

LXVIII SEDUTA

(Straordinaria)

VENERDI 18 DICEMBRE 1959

Presidenza del Presidente STAGNO d'ALCONTRES

indi

del Vice Presidente SEMINARA

INDICE

Dichiarazioni ed insediamento del Presidente della Regione:

Pag.

MILAZZO
PRESIDENTE

1892
1893

Elezione del Presidente regionale:

PRESIDENTE
(Votazione segreta)
(Risultato della votazione)

1891
1892
1892

Elezione di otto Assessori effettivi:

PRESIDENTE
PANCAMO
(Votazione segreta)
(Risultato della votazione)

1895
1895
1895
1896

Elezione di quattro Assessori supplenti:

PRESIDENTE
(Votazione segreta)
(Risultato della votazione)

1896
1896
1897

Insediamento della giunta regionale:

PRESIDENTE
MILAZZO, Presidente della Regione

1897
1897

Sui lavori dell'Assemblea:

PRESIDENTE
CORRAO
MILAZZO, Presidente della Regione
OCCIPINTI ANTONINO
LANZA
CORALLO
OVAZZA
ROMANO BATTAGLIA

1893, 1894, 1895
1893, 1894
1893
1893, 1894
1894
1894
1894
1895

La seduta è aperta alle ore 10,30.

GIUMMARRA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che,

non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Votazione per l'elezione del Presidente regionale ».

Onorevoli colleghi, le votazioni effettuate nella seduta precedente hanno avuto esito negativo e pertanto, in questa seduta, si procederà ad una nuova votazione, a norma del terzo e quarto comma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, di cui dò lettura:

« Quando nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta predetta, l'elezione è rinviata ad altra seduta, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione, qualunque sia il numero dei votanti.

« Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta di voti, si procede nella stessa seduta ad una votazione di ballottaggio, ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti ».

Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

Procedo al sorteggio dei tre deputati che dovranno costituire la Commissione di scrutinio: Seminara, Jacono, Santalco.

La Commissione di scrutinio è così costituita.

Prego la Commissione di scrutinio di prendere il posto ad essa assegnato. Si consegnino le schede alla Commissione.

Ricordo ancora una volta le modalità della votazione: i deputati che saranno chiamati dal deputato segretario ritireranno la scheda dagli scrutatori, la compileranno nel corridoio delle votazioni, immettendola, poi, nell'urna.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione per l'elezione del Presidente regionale.

Prego il deputato segretario, onorevole Giummarrà, di fare l'appello.

GIUMMARRA, segretario, fa l'appello.

Hanno preso parte alla votazione: Alessi - Avola - Barone - Bombonati - Bonfiglio - Bosco - Buttafuoco - Calderaro - Caltabiano - Canepa - Cangialosi - Carnazza - Carollo - Celi - Cimino - Cipolla - Colajanni - Coniglio - Corallo - Corrao - Cortese - Crescimanno - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Di Bella - Di Benedetto - Di Napoli - Fasino - Franchina - Genovese - Germanà Antonino - Germanà Gioacchino - Giummarrà - Grammatico - Grimaldi - Jacono - Intrigliolo - La Loggia - Lanza - La Porta - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana - Mangano - Mangione - Marino Antonino - Marino Francesco - Marraro - Martinez - Marullo - Messana - Miceli - Milazzo - Muratore - Napoli - Nicastro - Nicollotti - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo - Ojeni - Ovazza - Pancamo - Paternò - Pettini - Pivetti - Prestipino Giarita - Renda - Rindone - Romano Battaglia - Rubino Giuseppe - Rubino Raffaello - Russo Giuseppe - Russo Michele - Sammarco - Santalco - Scaturro - Seminara - Signorino - Spanò - Stagno d'Alcontres - Trimarchi - Tuccari - Varvaro - Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego la Commissione di scrutinio di procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede. Nel momento in cui viene annunziato il 45° voto per l'onorevole Milazzo, i deputati della sinistra e dell'U.S.C.S. applaudono a lungo e si affollano intorno allo onorevole Milazzo per congratularsi - Dalla sinistra si grida: « Viva l'Autonomia! Viva la Sicilia »)

SEMINARA. Signor Presidente, ho sospeso la lettura delle schede in attesa che si ristabilisca il silenzio. Desidererei che Vostra Signoria mi desse la possibilità di continuare.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prendano posto perché si devono proseguire le operazioni di scrutinio. Prego, onorevole Seminara continui lo spoglio.

(La Commissione di scrutinio prosegue lo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	90
Maggioranza	46

Hanno ottenuto voti i deputati:

Milazzo	50
Majorana	35
Schede bianche	4
Scheda nulla	1

Avendo il deputato Silvio Milazzo riportato la maggioranza assoluta dei voti, risulta eletto Presidente della Regione.

(Vivi, prolungati applausi e congratulazioni dalla sinistra - dal settore cristiano-sociale e dagli indipendenti)

Dichiarazione ed insediamento del Presidente della Regione.

MILAZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, malgrado l'emozione debbo compiere prima un mio dovere, ed il mio dovere non può essere che quello di manifestare la espressione della mia riconoscenza a tutti i colleghi per la fiducia che mi viene rinnovata per la quarta volta. Sono orgoglioso di questa fiducia, che metto però in riferimento alle difficoltà ed alla grandezza del compito che mi attende. La Sicilia è l'Isola dove si cerca il contrasto tra la modestia del nome, dello uomo e la grandezza del compito che gli viene affidato.

Mi piace che, soddisfatto il dovere personale verso i colleghi, io possa limitarmi a fare una sola considerazione, che ci riporta al popolo di Sicilia. E' tempo di Sicilia quello che corre, è il tempo di un popolo che veramente aspira, che reclama il minimo vitale; è tempo di Sicilia che ora ci porta a considerare ed a dare un significato al voto che testè avete espresso, onorevoli colleghi, e che significa approvazione di un programma.

Un grande programma ha trovato un modesto nome.

Ebbene, noi pensiamo alla Sicilia, convinti che di certo non il modesto nome di Milazzo può caratterizzare specificatamente questo programma tante volte qui manifestato e tante volte conclamato dall'Assemblea come assolutamente necessario, come un programma la cui esecuzione non può subire rinvii.

Rallegramoci di questo, onorevoli colleghi, perchè siamo oramai entrati nel tempo della sua attuazione. Siatene lieti tutti, e tutti cooperiamo in tanta fatica, avendo sempre presente il bene del popolo siciliano. Seppelliamo il passato, seppelliamolo del tutto. Dato che il popolo siciliano ha da andare avanti, dato che il popolo di Sicilia cammina ed ha il diritto di camminare e di avanzare, non c'è più ragione di guardare all'indietro; seppelliamo il passato e diciamo a tutta la Sicilia ed alla Patria comune, che vogliamo lavorare, cooperare e riuscire nell'attuazione del piano di rinascita cui prego Iddio di assicurare il successo pieno.

Con questa mia considerazione, con l'espressione della mia riconoscenza, nella maniera più sentita e più sincera, non mi resta che riferirmi all'atto testè compiuto dall'Assemblea, prendere atto ed accettare l'incarico confidatomi. (Applausi dalla sinistra e dal settore cristiano-sociale)

Non posso frapporre altro tempo, coerentemente a quanto ho detto, e mi affretto pertanto ad accettare l'alta carica, a rinnovare il ringraziamento ed a pregare Iddio che possa rendere possibile l'attuazione di così grande programma (Applausi dalla sinistra e dal settore cristiano-sociale).

CORRAO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Corrao, lasci che dichiari insediato prima l'onorevole Presidente della Regione.

Poichè l'onorevole Milazzo ha dichiarato di accettare la carica di Presidente della Regione lo insedio come Presidente della Regione e lo invito a prendere posto al banco del Governo.

(*Il Presidente della Regione, onorevole Milazzo, prende posto al banco del Governo*)

Sui lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Corrao. Ne ha facoltà.

CORRAO. Signor Presidente, io volevo sottoporre alla sua attenzione ed a quella dei colleghi la necessità di procedere con celerità alla continuazione dei nostri lavori secondo l'ordine del giorno. Pertanto, la prego di disporre il rinvio di mezz'ora della seduta.

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente della Regione è d'accordo?

MILAZZO, Presidente della Regione. Sì, d'accordo. Salvo diverso avviso di Vostra Signoria.

Voci: Al pomeriggio! Due ore!

CORRAO. Vengono fatte richieste di fare una sospensione di 2 ore...

OCCHIPINTI ANTONINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OCCHIPINTI ANTONINO. Onorevole Presidente, voglio precisare che la richiesta che farò non è determinata da un desiderio di rinviare i lavori. Ormai l'Assemblea ha dato alla Regione siciliana il suo Presidente; e la particolare situazione che si è determinata non implica altri rinvii per consultazioni, essendosi le stesse ultimate questa mattina alle cinque.

Ma questo ha fatto sì che molti deputati di questa Assemblea siano stati sottoposti ad una fatica di ordine fisico considerevole, per cui alcuni colleghi sono venuti direttamente in Aula senza avere avuto neanche la possibilità di cambiarsi d'abito. Ora, se il Presidente della Regione non ha niente in contra-

rio, conformemente anche all'opinione dello onorevole Corrao, potremmo rinviare la seduta. Si tratta di elezioni che — anche per la sola lettura dei nomi — richiedono molto tempo; quindi, se i colleghi sono d'accordo, credo che potremmo rinviare la seduta al pomeriggio...

CORRAO. Alle ore tredici.

PRESIDENTE. Onorevole Occhipinti, le dispiace precisare la sua proposta?

OCCHIPINTI ANTONINO. Volevo sentire ciò che dicevano gli altri colleghi; propongo che la seduta venga rinviata alle ore quindici.

LANZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANZA. Onorevole Presidente, io credo che si possa accettare la prima proposta dell'onorevole Corrao, di rinviare la seduta di mezza ora. Se l'Assemblea dovesse però desiderare, nella sua maggioranza, di rinviare alle 15, non ci sarebbe nessun motivo per non rinviare la seduta ad orario normale, cioè alle ore 17; in caso contrario si dovrebbe ricominciare fra mezz'ora. Non c'è nessuna ragione per riprendere alle ore 13.

CORALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Onorevoli colleghi vi prego di prendere posto.

CORALLO. Onorevole Presidente, io condivido l'opinione espressa qui dall'onorevole Occhipinti, circa l'opportunità di concedere un minimo lasso di tempo per un breve riposo ai deputati, tanto più che fra l'altro io sono uno di quelli che si trovano in condizioni di particolare stanchezza. Ritengo pertanto che il rinvio, almeno al pomeriggio, potrebbe consentire di affrontare il prosieguo dei lavori con maggiore freschezza mentale.

LANZA. E' d'accordo con l'onorevole Occhipinti.

PRESIDENTE. Allora propone il rinvio al pomeriggio normalmente, alle ore 17?

CORRAO. Io sono d'accordo per il pomeriggio alle ore 16.

RUBINO RAFFAELLO. Alle ore 17.

BUTTAFUOCO. Alle ore 16. Sarebbe una via di mezzo.

ALESSI. Sarebbe continuazione o una nuova seduta?

PRESIDENTE. Si propone che sia nuova seduta, onorevole Alessi.

CORRAO. Avevo chiesto che fosse continuazione della seduta.

PRESIDENTE. Lo sta dicendo adesso; comunque, poichè andiamo al pomeriggio, potrebbe essere una nuova seduta.

CORRAO. Insisto per la sospensione e mi associo, per quanto riguarda l'orario, alla proposta che la seduta sia rinviata alle ore 16.

LANZA. Facciamo seduta il pomeriggio ma ad orario normale.

CORRAO. Deve essere considerata continuazione.

BUTTAFUOCO. Decida il Presidente.

OVAZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OVAZZA. Signor Presidente, proprio perché vi è urgenza di andare avanti nei nostri lavori e queste votazioni richiedono del tempo, in base alla esperienza che ne abbiamo, io chiederei che la sospensione o interruzione sia la più breve possibile (naturalmente la mezz'ora è un intervallo minimo che oltretutto si concede anche senza bisogno di invocare necessità di riposo o altro); pregherei quindi di volere ridurre la sospensione di questa nostra seduta nei limiti più convenienti possibili, data l'urgenza dei nostri lavori che dovrebbero concludersi prima delle feste prossime.

PRESIDENTE. Nessun altro chiede di parlare?

BUTTAFUOCO. Decida lei, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa, sarà ripresa alle ore 16,30.

(La seduta, sospesa alle ore 11,45, è ripresa alle ore 17,05).

La seduta è ripresa.

ROMANO BATTAGLIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO BATTAGLIA. Onorevole signor Presidente, il Presidente della Regione mi incarica di pregarla perché voglia rinviare la seduta alle ore 18.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 17,10, è ripresa alle ore 18,25).

Elezione di otto Assessori effettivi.

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Si passa alla lettera B) dell'ordine del giorno « Elezione di otto Assessori effettivi ».

Prima di indire la votazione per le elezioni degli otto Assessori effettivi, è opportuno ricordare che la votazione dovrà procedere ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, dato che la relativa materia non risulta disciplinata da apposite norme del regolamento interno dell'Assemblea.

Ne dò lettura:

« Le elezioni degli Assessori, effettivi e supplenti, avranno luogo con votazioni distinte, a scrutinio segreto, con l'intervento di almeno la metà dei deputati assegnati alla Regione ed a maggioranza assoluta di voti.

« Dopo due votazioni consecutive si procede al ballottaggio, fra i candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti nella seconda votazione, ed a parità di voti rimane eletto il più anziano di età. »

Procedo al sorteggio dei componenti la Com-

missione di scrutinio: Di Bella, Lo Magro e Occhipinti Antonino.

Poichè questi ultimi due non sono in Aula sorteggio altri nominativi: Prestipino Giarrita, Germanà Antonino.

Poichè quest'ultimo non è in aula, sorteggio altro nominativo: Pancamo.

PANCAMO. Rinuncio.

PRESIDENTE. Sorteggio un altro nominativo in sostituzione dell'onorevole Pancamo: Zappalà.

Poichè quest'ultimo è assente sorteggio un altro nominativo: Grammatico.

La Commissione di scrutinio risulta, pertanto composta dagli onorevoli Di Bella, Prestipino Giarrita e Grammatico.

Invito la Commissione di scrutinio a prendere il posto assegnato. Si consegnino le schede alla Commissione.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione per l'elezione di otto Assessori effettivi.

Onorevoli colleghi, prendano posto.

Ricordo che il deputato chiamato ritirerà la scheda presso la Commissione di scrutinio, la compilerà nell'apposito corridoio, quindi la immetterà nell'urna.

Invito il deputato segretario a fare l'appello.

TUCCARI, segretario, fa l'appello.

Presidenza del Vice Presidente SEMINARA

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Hanno preso parte alla votazione: Barone - Bosco - Buttafuoco - Calderaro - Caltabiano - Carnazza - Cipolla - Colajanni - Corallo - Corrao - Cortese - Crescimanno - D'Agata - D'Antoni - De Grazia - Di Bella - Di Benedetto - Franchina - Genovese - Germanà Gioacchino - Grammatico - Jacono - La Porta - La Terza - Lentini - Macaluso - Majorana - Mangano -

Mangione - Marino Antonino - Marraro - Martinez - Marullo - Messana - Miceli - Milazzo - Napoli - Nicastro - Occhipinti Antonino - Ovazza - Pancamo - Paternò - Pettini - Pivetti - Prestipino Giarrita - Renda - Rindone - Romano Battaglia - Rubino Giuseppe - Russo Michele - Scaturro - Seminara - Signorino - Spanò - Trimarchi - Tuccari - Varvaro.

Presenti alla votazione considerati come astenuti: Avola - Bonfiglio - Cangialosi - Carollo - Coniglio - Grimaldi - Nicoletti.

**Presidenza del Presidente
STAGNO D'ALCONTRES**

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto per l'elezione di otto Assessori effettivi:

Presenti	64
Astenuti	7
Votanti	57
Maggioranza	29

Hanno ottenuto voti i deputati:

Majorana	53
Corrao	52
Germanà Gioacchino	50
Pivetti	50
Romano Battaglia .	47
Marullo	46
De Grazia	45
Crescimanno	45
D'Antoni	3
Caltabiano	1
Paternò	1
Schede bianche . . .	4

Avendo i deputati: Majorana, Corrao, Germanà Gioacchino, Pivetti, Romano Battaglia, Marullo, De Grazia e Crescimanno riportato la maggioranza assoluta prescritta risultano eletti Assessori effettivi. (Vivi applausi e molte congratulazioni dalla sinistra)

Elezione di quattro Assessori supplenti.

PRESIDENTE. Si passa alla lettera c) dell'ordine del giorno: « Votazione per l'elezione di 4 Assessori supplenti ».

Ricordo che anche questa elezione va fatta secondo le norme dell'articolo 10 del D.L.C. P. S. 25 marzo 1947, numero 204;

Procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio: Majorana, Lo Giudice.

Poichè questi non è in Aula, procedo al sorteggio di altro nominativo: Grammatico.

Poichè l'onorevole Grammatico non è in Aula procedo al sorteggio del nominativo del secondo componente: Muratore.

Poichè questi non è in Aula procedo al sorteggio di altro nominativo: D'Agata.

Procedo, infine, al sorteggio del nominativo del terzo componente: Scaturro.

La Commissione di scrutinio risulta, quindi, costituita dagli onorevoli Majorana, D'Agata e Scaturro.

Invito la Commissione di scrutinio a prendere il posto assegnato.

Si consegnino le schede alla Commissione di scrutinio. I deputati chiamati riceveranno una scheda della Commissione di scrutinio, la riempiranno nell'apposito corridoio e poi la imbussoleranno nell'urna.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione per la elezione di 4 Assessori supplenti.

Invito il deputato segretario a fare l'appello.

BOSCO, segretario, fa l'appello.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Hanno preso parte alla votazione: Barone - Bosco - Buttafuoco - Calderaro - Caltabiano - Carnazza - Cipolla - Colajanni - Corallo - Corrao - Cortese - Crescimanno - D'Agata - D'Antoni - De Grazia - Di Bella - Di Benedetto - Franchina - Genovese - Germanà Gioacchino - Grammatico - Jacono - La Porta - La Terza - Lentini - Macaluso - Majorana - Mangano - Mangione - Marino Antonino - Marraro - Martinez - Marullo - Messana - Miceli - Milazzo - Napoli - Nicastro - Occhipinti Antonino - Ovazza - Pancamo - Paternò - Pettini - Pivetti -

Prestipino Giarrita - Renda - Rindone - Romano Battaglia - Rubino Giuseppe - Russo Michele - Scaturro - Seminara - Signorino - Spanò - Stagno d'Alcontres - Trimarchi - Tucari - Varvaro.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di quattro Assessori supplenti:

Presenti e votanti	58
Maggioranza	30

Hanno riportato voti:

Signorino	51
Paterno	47
Calatabiano	45
Barone	43
Rubino Raffaello	1
Mangione	1
Marullo	1
Lanza	1
La Loggia	1
Schede bianche	6

Avendo riportato la maggioranza assoluta dei voti, gli onorevoli Signorino, Paternò, Calatabiano e Barone, risultano eletti Assessori supplenti. (Applausi dalla sinistra, dal settore cristiano-sociale e dagli indipendenti)

Insediamento della Giunta regionale.

PRESIDENTE. Poichè sono presenti in Aula i membri della Giunta regionale, li invito a prendere posto al banco del Governo e dichiaro insediata la Giunta regionale.

L'onorevole Presidente della Regione ha chiesto di parlare; ne ha facoltà.

MILAZZO, Presidente della Regione. Onorevole Presidente e onorevoli colleghi, nel momento in cui i miei colleghi e collaboratori si insediano, mi sia consentito di rivolgere un ulteriore ringraziamento all'Assemblea e di esprimere il compiacimento più vivo perché la Sicilia esce dallo stato di crisi ed ha finalmente un Governo, al quale auguro ottima attività e successo, attività e successo nell'interesse del popolo siciliano.

Dopo questo mi consenta, Presidente, che io esprima alla Signoria Vostra, ai colleghi

tutti, l'augurio fervidissimo per le prossime feste natalizie.

Ritengo che siamo, ormai, alla fine di questa interessantissima sessione straordinaria e mi è grato esternare il più sentito e vivo augurio ai colleghi, alle loro famiglie e alla Sicilia tutta, che è oggetto delle nostre cure e del nostro amore.

Informo i colleghi che mi riservo di inviare al Presidente, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto della Regione siciliana la richiesta di convocare l'Assemblea in sessione straordinaria per procedere alla discussione del disegno di legge sugli statuti di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1959-1960.

E' noto a tutti i deputati, ed in particolare al Presidente, lo stato di grave disagio in cui versa la Sicilia in conseguenza del lungo lasso di tempo intercorso dalla scadenza dei termini dell'esercizio provvisorio, senza che si approvasse il bilancio.

Ci pervengono ogni giorno telegrammi, che riflettono casi veramente dolorosi e che rchiamano scadenze di termini, come quella odierna, che è l'ultima giornata utile per il pagamento senza indennità di mora delle imposte, o quell'altra che tiene in istato di organo molte ditte in conseguenza del verificarsi del termine di pagamento previsto dalle disposizioni di indulto fiscale.

Ma non soltanto per questi motivi io chiedo al Presidente di convocare l'Assemblea in sessione straordinaria: altri due disegni di legge vanno, al pari del bilancio, discussi senza indugio, e cioè quello per il pagamento delle rette di ricovero dei poveri, orfani ed inabili indigenti e l'altro, che sta in cima ai nostri pensieri, relativo alla costituzione ed ai compiti del Comitato regionale per le celebrazioni del Centenario del 1860.

Ho già redatto la lettera con cui chiedo la convocazione straordinaria dell'Assemblea ed ho predisposto la convocazione della Giunta di governo per procedere all'approvazione ed alla firma del bilancio, che sarà depositato stasera. Prego l'onorevole Presidente di convocare i capigruppo, onde conoscere il giorno in cui sarà convocata in sessione straordinaria l'Assemblea e ciò anche per predisporre l'andamento delle prossime vacanze.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, aderisco alla richiesta di convocazione nel mio ufficio

dei Presidenti dei gruppi parlamentari e del Presidente della Regione immediatamente dopo la chiusura dell'attuale sessione.

Mi riservo, a termine di regolamento, di convocare l'Assemblea in sessione straordinaria non appena mi perverranno la relativa richiesta scritta, il bilancio approvato e sottoscritto dalla Giunta, che è stata appena insediata e che non ha potuto quindi ancora farlo; nonchè gli altri disegni di legge, dei quali esaminerò il contenuto e valuterò l'urgenza.

Desidero rivolgere agli onorevoli deputati e alle loro famiglie gli auguri più fervidi di pace e di prosperità.

Rivolgendo gli auguri agli onorevoli depu-

tati, che rappresentano tutta la Regione, intendo rivolgerli a tutti i siciliani.

Poichè è esaurito l'esame dell'ordine del giorno, dichiaro chiusa la sessione straordinaria.

L'Assemblea sarà convocata nella data e con l'ordine del giorno che saranno tempestivamente resi noti agli onorevoli deputati, al loro domicilio.

La seduta è tolta alle ore 21,5.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - PALERMO